



UNIVERSITÀ DI CATANIA
Dipartimento di Scienze della Formazione

DISCIPLINA	Storia sociale e culturale del mondo romano (Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione)
<i>Titolo del modulo (se previsto):</i>	
<i>Settore scientifico-disciplinare:</i>	L-ANT/03
<i>Docente:</i>	Gaetano Arena
<i>Anno di corso:</i>	terzo
<i>Periodo didattico (semestre):</i>	secondo
<i>Numero totale di crediti:</i>	6
<i>Lezioni frontali: CF</i>	6
<i>Esercitazioni e laboratori: CF</i>	
<i>Obiettivi del corso:</i>	<ul style="list-style-type: none">- delineare la storia sociale e culturale di Roma con specifico riferimento a quei fattori duraturi che ne determinarono la specificità, ossia i diversi gruppi in cui la società romana fu articolata, le interrelazioni fra strati differenti, i legami ed i conflitti tra le singole parti, il sistema dei valori culturali di riferimento- definire in ambito sociologico e soprattutto storiografico i diversi sottoinsiemi sociali di Roma antica ai quali viene riconosciuta la condizione di marginalità, attraverso l'indispensabile ausilio delle fonti, spesso espressione del punto di vista della cultura dominante- definire le identità etniche e le culture locali, attraverso i modelli del contatto culturale, del biculturalismo, dell'acculturazione nelle sue quattro possibili strategie (integrazione, assimilazione, separazione, marginalizzazione)
<i>Risultati di apprendimento attesi:</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di: <ul style="list-style-type: none">- coniugare la ricostruzione diacronica degli aspetti socio-culturali che segnarono la storia di Roma con l'analisi delle sottostanti strutture economiche e dei connessi aspetti politico-istituzionali- adoperare in modo appropriato termini e concetti peculiari del lessico storiografico, quale quello di "romanizzazione", con tutte le dinamiche sociali e culturali connesse (assimilazione,

	<p>omologazione, integrazione, esclusione, inclusione, imposizione, condivisione) e soprattutto quello di marginalizzazione</p> <p>- individuare i rapporti fra culture provinciali e cultura dominante, le situazioni di bilinguismo e biculturalismo, i fenomeni di persistenza, resistenza e rinascenza delle culture locali, soprattutto nella dialettica centro-periferia e città-campagna</p>
Contenuti del corso:	<ul style="list-style-type: none"> - il concetto di marginalità sociale e culturale nella sociologia e nella storiografia contemporanee e la sua applicazione al mondo antico - aspetti socioeconomici e giuridici della marginalità: i poveri e gli “infames”; il lessico della mendicizia; forme e tempi delle elemosine; i forestieri: vagabondi e fuggiaschi; mestieri infamanti e professioni proibite - i criminali: identità sociale del ladro; il fenomeno del brigantaggio; i detenuti: struttura e organizzazione del carcere; modalità e durata delle pene - percezione al livello della cultura dominante delle patologie sociali; previsione di sistemi assistenziali e/o di metodi correttivi di recupero della devianza, di rieducazione, riabilitazione e reinserimento lavorativo; atteggiamenti di condanna morale e/o provvedimenti normativi di prevenzione, repressione, punizione e detenzione
Modalità di frequenza:	consigliata
Metodi didattici:	lezioni frontali
Modalità d'esame:	prova orale
Testo:	V. Neri, <i>I marginali nell'Occidente tardoantico. Poveri, 'infames' e criminali nella nascente società cristiana</i> , Bari Edipuglia 1998, pp. 7-500
Prenotazione esame:	on line
Ricevimento:	
Altro:	

Il Docente
Dott. Gaetano Arena